

# Passaggi S.r.l.

SEDE LEGALE : Roma – Via Quinto Fabio Pittore n. 28

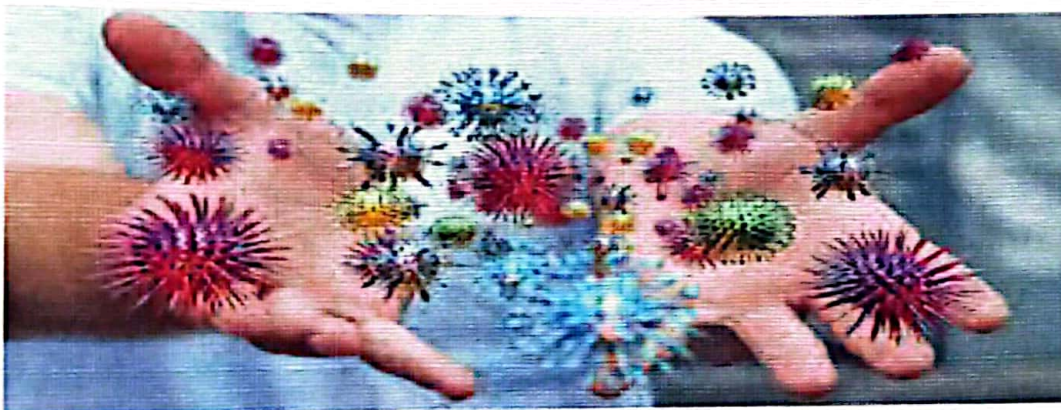
SEDE AMMINISTRATIVA : Carsoli (AQ) – Via Roma n. 111

SEDI OPERATIVE : ORICOLA (AQ) Via Tiburtina Valeria Km. 68,200

CARSOLI (AQ) Via Colle Farola, s.n.c.


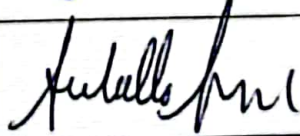
S.R.P.2

“Comunità Passaggi”



## Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA)

Ai sensi della Legge 24/2017

REDAZIONE	Comitato per il Controllo delle ICA	FIRMA
VALIDAZIONE	Presidente CC-ICA Dott. ALESSANDRO BELLOTTA	
APPROVAZIONE	Dott. ANTONELLO ANGELINI Legale rappresentante	

2023

<b>PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA</b>	
<b>STATO DELLE REVISIONI</b>	
<b>Revisione 0</b>	<b>20.02.2023</b>

## **INDICE**

1. Contesto organizzativo aziendale .....	4
2. Dati generali dell'azienda sanitaria .....	6
3. Il rischio infettivo .....	7
4. Ambito di applicazione .....	9
5. L'igiene delle mani per prevenire le ICA .....	10
6. Il Comitato per il controllo delle ICA .....	26
7. Matrice delle responsabilità del PAICA .....	27
8. Obiettivi .....	28
9. Attività .....	29
10. Modalità di diffusione del PAICA .....	33
11. Riferimenti normativi .....	34

**Allegati : Deliberazione di approvazione ed adozione**

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

# **1. CONTESTO ORGANIZZATIVO AZIENDALE**

La S.R.P.2 “**COMUNITA’ PASSAGGI**”, gestita da **PASSAGGI S.r.l.**, con sede legale in Roma Via Quinto Fabio Pittore n. 28, sede amministrativa in Carsoli (AQ) Via Roma n. 111 e sede operativa in Oricola (AQ) via Tiburtina Valeria Km. 68,200, nasce nel 1998 ed è il risultato della collaborazione tra professionisti provenienti da precedenti esperienze nel campo della cura di pazienti psichiatrici, uniti con l’obiettivo di realizzare progetti a forte carattere terapeutico-riabilitativo.

Ospita, pertanto, pazienti di competenza psichiatrica, che presentano problematiche di tipo psicopatologico, relazionali, esistenziali, a causa dei quali si rende necessaria una temporanea separazione dall’abituale contesto di vita fornendo un trattamento che ha come obiettivo il recupero delle capacità individuali e livelli funzionali di autonomia del paziente, finalizzate al suo reinserimento nell’ambiente sociale. Nel corso degli anni è stato sviluppato un modello di intervento integrato, basato su differenti programmi e contesti terapeutici la cui finalità è andare incontro ai diversi bisogni delle persone sofferenti di disturbi psichici. L’obiettivo è di cercare di aiutare gli “ospiti”, promuovendone la crescita personale, attraverso l’esperienza della convivenza e del confronto con gli altri in un contesto che ha tutte le caratteristiche di una microsocietà ma che sia sufficientemente protetto ponendo così l’accento su aspetti relazionali, di responsabilità e di dignità personale.

Il personale, selezionato in base alle qualifiche previste dalla legislazione nazionale e regionale, è sottoposto ad aggiornamento e formazione continua, con il fine di formare un’èquipe sempre più affiatata.

Gli ospiti beneficiano di un progetto individualizzato che stabilisce obiettivi a medio e lungo termine, metodologia e verifica del progetto stesso.

L’esperienza nelle comunità residenziali psichiatriche ha posto al centro della sua azione la possibilità di condividere con altri luoghi e spazi comuni e riempire il tempo vuoto e dilatato dei vecchi ospedali psichiatrici con l’ascolto, il rapporto personale e le attività comuni basate sulla partecipazione del paziente. Su questi presupposti la “Comunità Passaggi” ha raggiunto, attraverso una crescita costante ed evolutiva delle metodologie terapeutiche e riabilitative e della qualificazione continua del personale in correlazione con la dinamica dei bisogni e delle richieste degli utenti, il risultato, per quanto possibile, di creare un’atmosfera empatica, collaborativa, accettante e protettiva volta all’integrazione operativa tra tutti i soggetti interessati al recupero del disagio

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA – 2023**

---

degli utenti e delle loro famiglie.

In questo contesto la gestione del rischio affronta molti dei rischi comuni alle strutture sanitarie quali **il rischio di caduta, le infezioni correlate all'assistenza, il percorso del farmaco**. Ma, in aggiunta, fronteggia **altri rischi** che sono **correlati alla natura particolare della malattia psichiatrica** che si presta meno ad un inquadramento rigidamente statistico. E' necessario, quindi, individuare e comprendere dove si annidino i rischi e correggere o migliorare le procedure organizzative o cliniche a seguito di strumenti analitici del risk management con il contributo dei diversi professionisti coinvolti (risk manager, psichiatri, psicologi, infermieri, educatori, esperti legali).

È solo la conoscenza di quanto è avvenuto che permette di capire come prevenire in futuro. Emerge che nessuna attività di gestione del rischio **può avere successo senza il contributo** – attivo e quotidiano – dell'intero personale sanitario. Sono coloro che operano a tutti i livelli nelle strutture a dover segnalare cosa non funziona e, nel contempo, ad applicare i nuovi protocolli sviluppati come risposta correttiva. Solo tenendo conto di ciò si comprende perché l'approccio del Risk Management è di natura culturale : l'evento avverso, l'incidente o il near miss non sono e non devono essere considerati più una "colpa". Sono eventi fisiologici che si possono verificare in una qualsiasi struttura sanitaria e devono essere segnalati senza vergogna o pudori perché è **solo attraverso la trasparenza interna che si può avere un miglioramento della qualità delle cure**. A fare la differenza è la capacità di accettare la sua presenza e costruire, di conseguenza, barriere che lo contengano e gli impediscano di diventare danno.

Anche la **formazione continua**, attraverso percorsi di sensibilizzazione di tutte le categorie di professionisti per l'applicazione di comportamenti e procedure per ridurre il rischio, ha l'obiettivo di contribuire a sviluppare nuove procedure volte a ridurre il rischio clinico in modo significativo.

Tutte le articolazioni aziendali, per competenza, collaborano e concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Passaggi S.r.l. si è dotata di un "Comitato di Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CC-ICA).

Gli obiettivi sono i seguenti :

- ✓ Migliorare la capacità di cura;
- ✓ Migliorare l'appropriatezza della terapia antibiotica;
- ✓ Limitare la diffusione di resistenze;
- ✓ Limitare gli eventi avversi legati a farmaci.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---



## 2. DATI GENERALI DELL'AZIENDA SANITARIA

Aggiornati al 16 febbraio 2023	
<b>SEDE</b>	<b>SEDE LEGALE</b> Roma – Via Quinto Fabio Pittore n. 28 <b>SEDE AMMINISTRATIVA</b> Carsoli (AQ) – Via Roma n. 111 <b>SEDE OPERATIVA 1</b> Oricola (AQ) – Via Tiburtina Valeria Km. 68,200 <b>SEDE OPERATIVA 2</b> Carsoli (AQ) – Via Colle Farola, s.n.c.
<b>AUTORIZZAZIONE ACCREDITAMENTO</b>	La Comunità Passaggi è autorizzata come struttura residenziale psichiatrica per i trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo SRP2 per n. 15 posti letto in data 08.11.2017 , ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 32/2007 e ss. mm. ii. dal Comune di Oricola (AQ) . Accreditata provvisoriamente con Delibera della Giunta Regionale Abruzzo n. 3513 del 23.12.1998.
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Dott. ANTONELLO ANGELINI</b> Amministratore e legale rappresentante
<b>REFERENTE AMMINISTRATIVO</b>	<b>ANNA MAZZETTI</b>
<b>RESPONSABILE SANITARIO</b>	<b>Dott. ALESSANDRO BELLOTTA</b>
<b>RESPONSABILE SETTORE PSICOLOGI/PSICOTERAPEUTI</b>	<b>Dott.ssa ELISA CHITI</b>
<b>REFERENTE SETTORE ASSISTENTI SOCIALI</b>	<b>Dott.ssa NOEMI DEL TURCO</b>
<b>REFERENTE SETTORE INFERMIERI PROFESSIONALI</b>	<b>Dott.ssa ELEONORA DI RIENZO</b>
<b>REFERENTE SETTORE OPERATORI SOCIO SANITARI</b>	<b>O.S.S. EVA GALIANO</b>
<b>SITO INTERNET</b>	<a href="http://www.comunitapassaggi.it">www.comunitapassaggi.it</a>

## Passaggi S.r.l.

PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023

## 3. IL RISCHIO INFETTIVO

Negli ultimi decenni l'assistenza sanitaria ha subito profonde trasformazioni passando dagli ospedali, che rappresentavano il luogo in cui si svolgeva la maggior parte degli

interventi sanitari, alla moltiplicazione dei luoghi di cura extra ospedalieri (residenze sanitarie, assistenza domiciliare, assistenza ambulatoriale, ecc.) e, pertanto, si è reso necessario superare il concetto di *“infezioni ospedaliere”* con quello di *“infezioni correlate all’assistenza sanitaria e socio-sanitaria”* (ICA).

Le Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA) sono infezioni che insorgono durante il ricovero in una Struttura Sanitaria, o, in alcuni casi, successivamente alla dimissione del paziente, e che non erano clinicamente manifeste né in incubazione al momento dell’ammissione nella Struttura Sanitaria. Sono, pertanto, infezioni riferibili, per tempo di incubazione, al ricovero.

Le ICA rappresentano uno dei principali problemi per la sicurezza dei pazienti, e hanno un impatto clinico ed economico rilevante per i servizi sanitari, i pazienti e le loro famiglie, in quanto provocano : prolungamento della durata di degenza, disabilità a lungo termine, aumento della resistenza dei microrganismi agli antibiotici, una significativa mortalità in eccesso.

Avendo le ICA un costo, in termini di salute ed economici, per il paziente e per la Struttura Sanitaria, si è reso necessario adottare pratiche assistenziali sicure, in grado di prevenire e controllare la trasmissione di infezioni negli ospedali e in tutte le strutture sanitarie non ospedaliere e, quindi, pianificare ed adottare le misure necessarie per ridurre al minimo il rischio di complicanze infettive.

Le ICA interessano prevalentemente i pazienti, ma includono anche quelle del personale sanitario e/o altri soggetti che frequentano la Struttura Sanitaria. Per definizione, quindi, sono infezioni acquisite in ospedale o in altri ambiti sanitari di ricovero correlate all’episodio assistenziale.

Un importante motivo di interesse nel controllo delle ICA è la loro parziale prevenibilità, in quanto seppure non è possibile pervenire alla completa eliminazione del fenomeno, è assolutamente possibile la riduzione della frequenza delle ICA.

Per ridurre le ICA è necessario non solo attivare strategie per la rimozione/riduzione dei fattori di rischio, ma anche organizzare in modo sistematico i flussi informativi e la reportistica inerente la diffusione delle ICA, gli isolamenti microbiologici, i consumi di antibiotici ed il rispetto delle Linee Guida e delle Procedure.

Gli effetti attesi da un rigoroso programma di sorveglianza, prevenzione e controllo delle

## **Passaggi S.r.l.**

### **PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA – 2023**

---

ICA sono positivi innanzitutto perché una politica di riduzione delle ICA determina un guadagno in salute dei cittadini e migliora la qualità e l’appropriatezza dei servizi erogati.

Per quanto riguarda i benefici economici attesi da un efficace programma di controllo del fenomeno, essi sono essenzialmente legati a :

- ❖ riduzione del consumo di antibiotici;
- ❖ riduzione della durata della degenza;
- ❖ miglioramento della Struttura in termini di immagine, e quindi, di mercato;
- ❖ riduzione del risarcimento del danno e/o del premio assicurativo.

I principali meccanismi di trasmissione delle ICA sono :

- contatto diretto tra una persona sana e una infetta, soprattutto tramite le mani;
- contatto tramite le goccioline emesse nell'atto di tossire o starnutire da una persona infetta a una sana che si trovi a meno di 50 cm di distanza;
- trasmissione dell'infezione a più persone contemporaneamente, attraverso un veicolo comune contaminato (cibo, sangue, ecc.);
- via aerea, attraverso microrganismi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indica le Infezioni Correlate all'Assistenza come l'Evento Avverso più frequente durante l'erogazione di prestazioni e servizi sanitari, con un trend epidemiologico in progressione e un impatto clinico ed economico rilevante.

Tra i fattori sui quali si può intervenire per ridurre il rischio di ICA rientrano quelli legati alla Struttura, agli impianti, alle risorse umane e tecnologiche, all'attuazione di pratiche assistenziali dimostrate efficaci e all'uso responsabile degli antibiotici in quanto le ICA si accompagnano spesso a fenomeni di antimicrobico resistenza la cui comparsa e ascesa sono dovute principalmente al prolungato uso inappropriato degli antibiotici. L'uso inappropriato degli antibiotici rappresenta un'emergenza a livello mondiale in quanto è un fattore di rischio per l'insorgenza di infezioni gravi e di difficile trattamento.

La lotta alle ICA e all'antimicrobico resistenza sono, pertanto, un aspetto fondamentale per la sicurezza dei pazienti e un indicatore di qualità dell'assistenza.

Fondamentale in tale contesto è il ruolo svolto dalla formazione del personale sanitario su questi temi così come fondamentale è l'educazione e l'informazione agli ospiti delle Strutture Sanitarie su ciò che possono fare per prevenire le ICA e sull'uso prudente degli antibiotici.

E' necessario, in conclusione, diffondere una cultura organizzativa basata sul miglioramento della qualità, sulla sicurezza di pazienti e operatori, sull'errore come strumento di apprendimento e sulla "non colpevolezza".

## **Passaggi S.r.l.**

### **PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

## **4. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 8 marzo 2017 n. 24 *“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e delle persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*, il PAICA è documento che deve



essere predisposto da tutte le Strutture pubbliche e private del Servizio Sanitario Regionale.

Il presente Documento, fatto salve le specifiche e motivate specificità della Struttura in questione, è stato elaborato e rappresenta lo strumento per promuovere e realizzare la politica aziendale di Passaggi S.r.l. per il contrasto alle infezioni correlate all'assistenza sanitaria che si propone di :

- *“Contrastare ogni genere di infezione e, in particolare, le infezioni da SARS-CoV-2;*
- *“Monitorare il consumo di antibiotici;*
- *Implementare un sistema di monitoraggio del corretto e frequente lavaggio delle mani nonché il consumo di prodotti idroalcolici;*
- *Sviluppare programmi di buon uso degli antibiotici attraverso l'individuazione di un referente esperto a supporto del CC-ICA .*

Il Documento è stato elaborato con il concorso, la condivisione e il coinvolgimento attivo dei professionisti dei settori interessati, per ottenere una aderenza alla realtà aziendale più ampia possibile.

## **Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

### **5. L'IGIENE DELLE MANI PER PREVENIRE LE ICA**

Per governare efficacemente il problema delle ICA correlate alla non ottimale pratica dell'igiene delle mani è stata effettuata una autovalutazione e, sulla base dei risultati della

suddetta autovalutazione, sono state messe in atto le misure finalizzate alla tutela di tutti gli assistiti, degli esercenti la professione sanitaria e delle Strutture.

E' certo che le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono l'Evento Avverso più frequente nell'assistenza sanitaria, spesso causa di un prolungamento delle degenze, disabilità a lungo termine, decessi, e, non ultimo, il rischio di sviluppo di resistenza agli antimicrobici da parte dei microrganismi, con costi aggiuntivi significativi per il Sistema Sanitario.

Dalla definizione si desume chiaramente che le ICA sono correlate all'erogazione delle prestazioni sanitarie e possono insorgere come conseguenza di criticità di tipo strutturale e tecnologico, di carenze nelle procedure assistenziali o di comportamenti non corretti da parte degli operatori.

Non tutte le ICA sono prevenibili, ma si stima che con le opportune misure di controllo e prevenzione, si possano ridurre in una quota che può arrivare al 50%. Fra questi interventi la **corretta igiene delle mani** rappresenta la misura più efficace per ridurre il rischio di trasmettere microrganismi potenzialmente patogeni da un paziente all'altro. Molti studi hanno infatti dimostrato che, quando viene garantita una corretta igiene delle mani e degli ambienti assistenziali, il rischio di contrarre ICA si riduce drasticamente.

Purtroppo il livello di adesione a questa pratica è, spesso, inaccettabilmente, basso. In letteratura è riportata un'adesione inferiore al 40% nelle strutture sanitarie in cui non sono stati implementati appositi programmi di sensibilizzazione. Questo valore scende sotto il 20% nelle strutture residenziali per anziani.

La corretta pratica dell'igiene delle mani contribuisce a prevenire o ridurre :

- a) la colonizzazione e infezione del paziente da parte di microrganismi potenzialmente patogeni (compresi quelli multiresistenti);
- b) la diffusione di microrganismi potenzialmente patogeni (compresi quelli multiresistenti) nell'ambiente sanitario;
- c) le infezioni causate da microrganismi endogeni;
- d) la colonizzazione e infezione degli operatori sanitari.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato una strategia multimodale la cui implementazione favorisce l'adesione a tale pratica attraverso azioni articolate sul piano strutturale/tecnologico, organizzativo e professionale, le quali, in ossequio alla legge del "tutto o nulla" dei bundle, debbono essere adottate integralmente. La loro

## **Passaggi S.r.l.**

### **PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

applicazione si estende a tutti i pazienti che ricevono cure, indipendentemente dalla loro diagnosi, dai fattori di rischio e dal presunto stato infettivo, riducendo il rischio per il paziente e per il personale di contrarre un'infezione.

Anche nella gestione dell'emergenza pandemica da SARS-Cov-2, l'igiene delle mani, associata al distanziamento fisico e all'etichetta respiratoria, rappresenta un elemento di cruciale importanza per ridurre la trasmissione del virus in tutti gli ambiti, professionali e no. In ambito lavorativo, in particolare, i dispositivi medici e i dispositivi di protezione individuale sono efficaci per la protezione degli operatori solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme d'interventi che comprende controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici, tra i quali quelli relativi all'igiene delle mani.

## **L'IGIENE DELLE MANI**

Una corretta igiene delle mani impedisce la trasmissione dei microrganismi responsabili di molte malattie infettive, dalle più frequenti come l'influenza e il raffreddore, a quelle più severe come le infezioni correlate all'assistenza. In particolare, durante l'emergenza epidemica da SARS-CoV-2, l'igiene delle mani è di cruciale importanza al fine di evitare il contagio per contatto e l'eventuale diffusione e trasmissione del nuovo coronavirus.

La pratica dell'igiene delle mani è importante in tutti i momenti dell'assistenza e in ogni contesto assistenziale e può essere effettuata nei seguenti modi :

### **➔ FRIZIONE CON SOLUZIONE ALCOLICA**

Ha l'obiettivo di ridurre la cosiddetta flora microbica transitoria.

- ❑ Prodotto da utilizzare : soluzioni a base alcolica conformi alla norma EN 1500 (requisito minimo) o a quella più estensiva EN 12791;
- ❑ Tempo di lavaggio : 20-30 secondi.
- ❑ Come eseguirla (**Figura 1**) : applicare il prodotto sul palmo della mano e frizionare tra loro le mani coprendo tutta la superficie dei palmi e del dorso, delle dita, degli spazi interdigitali e ungueali, fino a che le mani sono asciutte.

Rappresenta il metodo di prima scelta per l'igiene delle mani, in quanto è veloce, efficace e ben tollerato dalla cute. Sostituisce il lavaggio cosiddetto sociale (eseguito con acqua e sapone) e quello antisettico (eseguito con acqua ed antisettico). Inoltre, può essere effettuata, con tempi e modalità diversi da quelli descritti, anche in sostituzione del lavaggio chirurgico, ambito che però non rientra in questo documento. Inoltre, può essere reso disponibile al punto di assistenza e non necessita di particolari infrastrutture (ad es.: lavandino, sapone, salviette, asciugamani).

## **Passaggi S.r.l.**

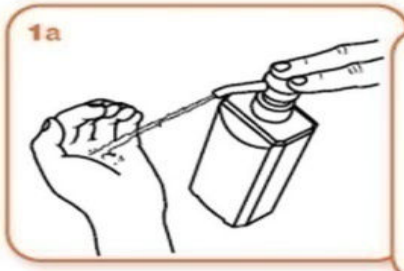
**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

**Figura 1 – Come praticare l'igiene delle mani con soluzione alcolica**



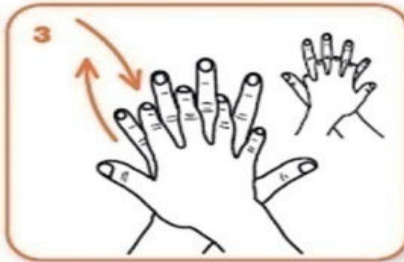
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



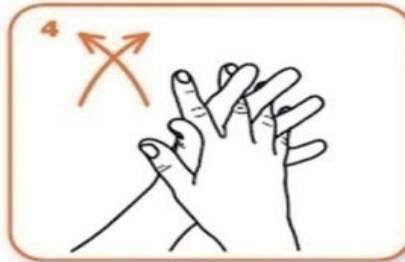
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



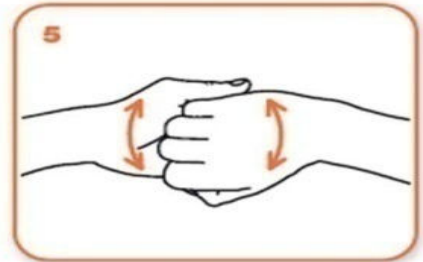
frizionare le mani palmo contro palmo



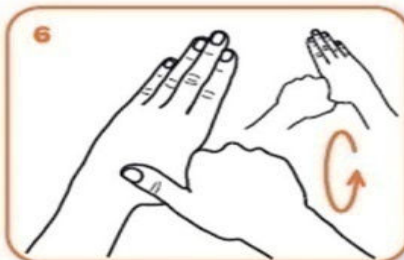
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



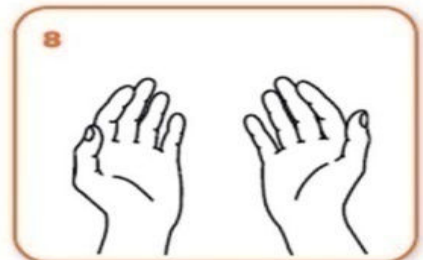
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

## Passaggi S.r.l.

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA - 2023**

### ➔ **LAVAGGIO CON ACQUA E SAPONE O CON ACQUA E SAPONE ANTISETTICO.**

L'uso del sapone consente l'allontanamento meccanico della flora microbica transitoria, mentre il sapone antiseptico esercita anche un effetto antimicrobico.

❑ **Prodotti da utilizzare : comune detergente o detergente antiseptico;**

- Tempo di lavaggio : 40-60 secondi.
- Come eseguirlo (**Figura 2**) :
  - ✓ bagnarsi con acqua le mani;
  - ✓ applicare una dose di detergente sufficiente a coprire tutta la superficie delle mani;
  - ✓ insaponare il palmo e il dorso delle mani l'una contro l'altra per permettere al detergente di venire in contatto con tutta la superficie soggetta al lavaggio, compresi il pollice, gli spazi interdigitali ed ungueali;
  - ✓ risciacquare bene le mani facendo scorrere l'acqua dalle dita verso i polsi;
  - ✓ asciugare le mani usando una salvietta monouso;
  - ✓ se il lavandino è sprovvisto di rubinetto a gomito o a pedale, chiuderlo con l'ultima salvietta utilizzata.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---



## Figura 2 – Come praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



0 Bagna le mani con l'acqua



1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



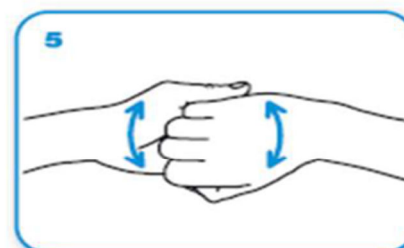
2 friziona le mani palmo contro palmo



3 Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



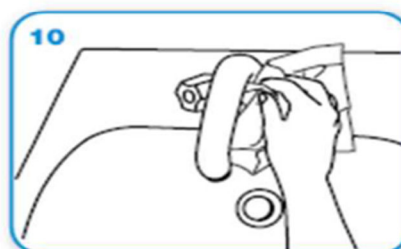
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 Risciacqua le mani con l'acqua



9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso



10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto



11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

L'igienizzazione delle mani con acqua e sapone deve essere sempre eseguita quando



- ✓ sono visibilmente sporche;
- ✓ sono contaminate da materiale biologico;
- ✓ è probabile o accertata l'esposizione a microrganismi sporigeni;
- ✓ dopo l'uso dei servizi igienici.

## **INDICAZIONI PARTICOLARI**

Per una corretta igiene delle mani è necessario :

- ✓ Non indossare anelli, bracciali e orologi durante l'attività lavorativa : la cute al di sotto di anelli e gioielli è più colonizzata di quella scoperta;
  - ✓ Rimboccare le maniche al gomito se necessario;
  - ✓ Tenere le unghie corte e ben curate, non utilizzare unghie artificiali o ricostruite, non utilizzare smalto per le unghie : diversi studi indicano che per gli operatori sanitari l'assenza di smalto sulle unghie sia l'opzione più sicura per prevenire la trasmissione delle infezioni. In particolare sembra che lo smalto sbecato, in gel, o indossato da più di quattro giorni possa ospitare microrganismi che non vengono rimossi con il lavaggio delle mani, neanche quello chirurgico;
  - ✓ Mantenere la cute integra e elastica : alterazioni dello strato superficiale dell'epidermide favoriscono la colonizzazione da parte, ad esempio, di Staphylococcus aureus e batteri Gram negativi. Al fine di ridurre il rischio di insorgenza di dermatiti fra gli operatori sanitari occorre evitare di :
    - ✓ Lavarsi le mani con acqua troppo calda;
    - ✓ Indossare i guanti quando le mani non sono perfettamente asciutte;
    - ✓ Indossare guanti quando non è necessario;
    - ✓ Lavare le mani con acqua e sapone immediatamente prima o dopo l'uso di una soluzione alcolica.
- Occorre inoltre fare attenzione a :
- ✓ Strofinare le mani fino a quando il prodotto a base di alcol non è completamente evaporato;
  - ✓ Asciugare accuratamente le mani con salviette monouso dopo averle lavate con acqua e sapone;
  - ✓ applicare regolarmente una crema protettiva per le mani.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

**NOTA BENE**

### **L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.**

Le indicazioni per l'igiene delle mani sono indipendenti da quelle che giustificano l'uso di guanti (sterili o non sterili). L'uso del guanto non modifica o sostituisce le indicazioni per l'igiene delle mani : è piuttosto la corretta igiene delle mani a consentire l'utilizzo appropriato e corretto dei guanti.

### **I prodotti per l'igiene delle mani devono essere conservati nel loro flacone originale.**

I flaconi parzialmente vuoti non vanno mai rabboccati, per evitarne la contaminazione batterica. È necessario sostituire l'intero flacone. Gli erogatori vanno regolarmente puliti.

### **I secondi salvano la vita - Igienizza le tue mani!**

È lo *slogan* dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per la Giornata mondiale dell'igiene delle mani 2021, che si celebra ogni anno il 5 maggio.

L'evento sottolinea l'importanza di questo gesto semplice ma essenziale per la prevenzione delle malattie infettive, come ci ha insegnato la pandemia Covid-19, nella nostra vita quotidiana e, come sottolinea l'OMS , nelle strutture di assistenza e cura.

L'igiene delle mani è, infatti, essenziale per affrontare **tre grandi sfide** per la sanità del nostro tempo :

1. ridurre la circolazione del SARS-CoV-2;
2. prevenire le infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA);
3. contrastare il fenomeno della resistenza agli antibiotici.

### **È importante igienizzare le mani :**

#### **✓ Prima**

- di assumere farmaci o somministrare farmaci ad altri;
- di toccarsi occhi/naso/bocca (per es., per fumare, usare lenti a contatto, lavare i denti, etc.);
- di mangiare.

#### **✓ Prima e dopo**

- aver usato i servizi igienici;
- aver toccato una persona malata;
- aver medicato o toccato una ferita;
- aver cambiato il pannolino di un bambino;

## **Passaggi S.r.l.**

### **PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

- aver toccato un animale;
- aver maneggiato alimenti, soprattutto se crudi.

## ✓ **Dopo**

- aver frequentato luoghi pubblici (negozi, ambulatori, stazioni, palestre, scuole, cinema, bus, ufficio, etc.) e, in generale, appena si rientra in casa;
- aver maneggiato la spazzatura;
- aver utilizzato soldi.

È buona abitudine, inoltre, tossire/starnutire nella piega del gomito, per non contaminare le mani, che possono essere veicolo dei propri microrganismi toccando, ad esempio, il cellulare, la maniglia di una porta, etc.

Si raccomanda, poi, di utilizzare fazzoletti monouso per soffiare il naso, possibilmente eco-sostenibili, di smaltirli nei rifiuti e lavarsi le mani subito dopo l'uso.

## **L'igiene delle mani negli ambienti assistenziali**

L'igiene delle mani svolge un ruolo fondamentale per la nostra salute e quella delle altre persone anche negli ambienti assistenziali. Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono un problema globale che colpisce circa il 7-10% dei pazienti, a seconda del Paese. In Italia, si stima che il 5-8% dei pazienti ricoverati contrae un'infezione ospedaliera (fonte Istituto Superiore di Sanità). La pratica dell'igiene delle mani nell'ambito dell'assistenza sanitaria previene le ICA e la diffusione di microrganismi potenzialmente patogeni sia nel *setting* assistenziale che in comunità.

Non tutte le ICA sono prevenibili, ma si stima che circa la metà potrebbero essere evitate. In tutti i luoghi di assistenza o cura (*point of care*), è importante lavare le mani con acqua e sapone o igienizzarle con una soluzione idroalcolica.

Nel **Point of care** (POC) :

- si incontrano tre elementi: il paziente, l'operatore sanitario, l'assistenza o il trattamento terapeutico, che prevede il contatto con il paziente o l'ambiente circostante;
- deve essere eseguita l'igiene delle mani nei 5 momenti indicati dall'OMS, in cui si presta assistenza o cura;
- i prodotti per l'igiene delle mani (ad es. soluzioni a base di alcol, acqua e sapone, asciugamani o meglio salviette di carta monouso) devono essere facilmente accessibili e il più vicino possibile al POC, in modo da permettere l'allontanamento dalla zona paziente con le mani igienizzate.

## **Passaggi S.r.l.**

### **PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

Nella corsa verso il rispetto dei tempi prefissati per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDG) o Agenda 2030, l'OMS ha

dichiarato il 2021 “Anno dei professionisti sanitari” in riconoscimento al valore e al particolare contributo di queste figure professionali alla salute pubblica nel contesto della pandemia da SARS-CoV-2.

## I CINQUE MOMENTI DELL'IGIENE DELLE MANI

L'assistenza sanitaria può essere descritta come una successione di azioni durante le quali le mani degli operatori toccano superfici diverse (ad es.: la cute del paziente, ferite e abrasioni, comodini, dispositivi medici, rifiuti, cibo, ecc.). La trasmissione di microrganismi da una superficie all'altra deve essere interrotta, e ogni contatto va considerato come una potenziale fonte di contaminazione da o verso le mani dell'operatore sanitario. Di seguito si elencano, a titolo di esempio, alcune situazioni che comportano un contatto delle mani a rischio di trasmissione :

- ❑ contatto con la cute integra del paziente e con i suoi effetti personali;
- ❑ contatto con : cute non integra, dispositivo medico;
- ❑ contatto con un sito a rischio di esposizione a un fluido biologico per l'operatore sanitario;
- ❑ contatto con oggetti nell'ambiente che circonda il paziente.

Tutti i soggetti coinvolti nella erogazione di prestazioni clinico-assistenziali sono tenuti a praticare l'igiene delle mani per arrestare la trasmissione di microrganismi potenzialmente patogeni : questo significa che, a parte il personale amministrativo, tutti gli operatori sanitari per tutte le attività sanitarie, sono tenuti a praticare in maniera efficace una corretta igiene delle mani.

L'OMS ha stabilito cinque momenti in cui è necessario effettuare l'igiene delle mani, di seguito specificati (**Figure 3 e 4**) :

- ✓ Prima del contatto con il paziente;
- ✓ Prima di una manovra aseptica;
- ✓ Dopo esposizione a un liquido biologico;
- ✓ Dopo il contatto con il paziente;
- ✓ Dopo il contatto con ciò che sta attorno al paziente.

Due dei cinque momenti si verificano PRIMA del contatto con il paziente o dell'esecuzione di una procedura sanitaria, e hanno lo scopo di proteggere il paziente dal rischio di trasmissione di microrganismi. Gli altri tre momenti si verificano DOPO il contatto con il

## Passaggi S.r.l.

### PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023

---

paziente o l'esposizione a liquidi biologici, e hanno lo scopo di prevenire il rischio di trasmissione microbica all'operatore sanitario, agli altri pazienti e all'ambiente circostante.

L'approccio metodologico alla base dei cinque momenti cerca di andare oltre la definizione di una lista, che non potrebbe mai essere esaustiva, di azioni e situazioni che richiedono l'igiene delle mani, per concentrarsi invece sui momenti essenziali di qualsiasi processo clinico-assistenziale nei quali bisogna praticarla.

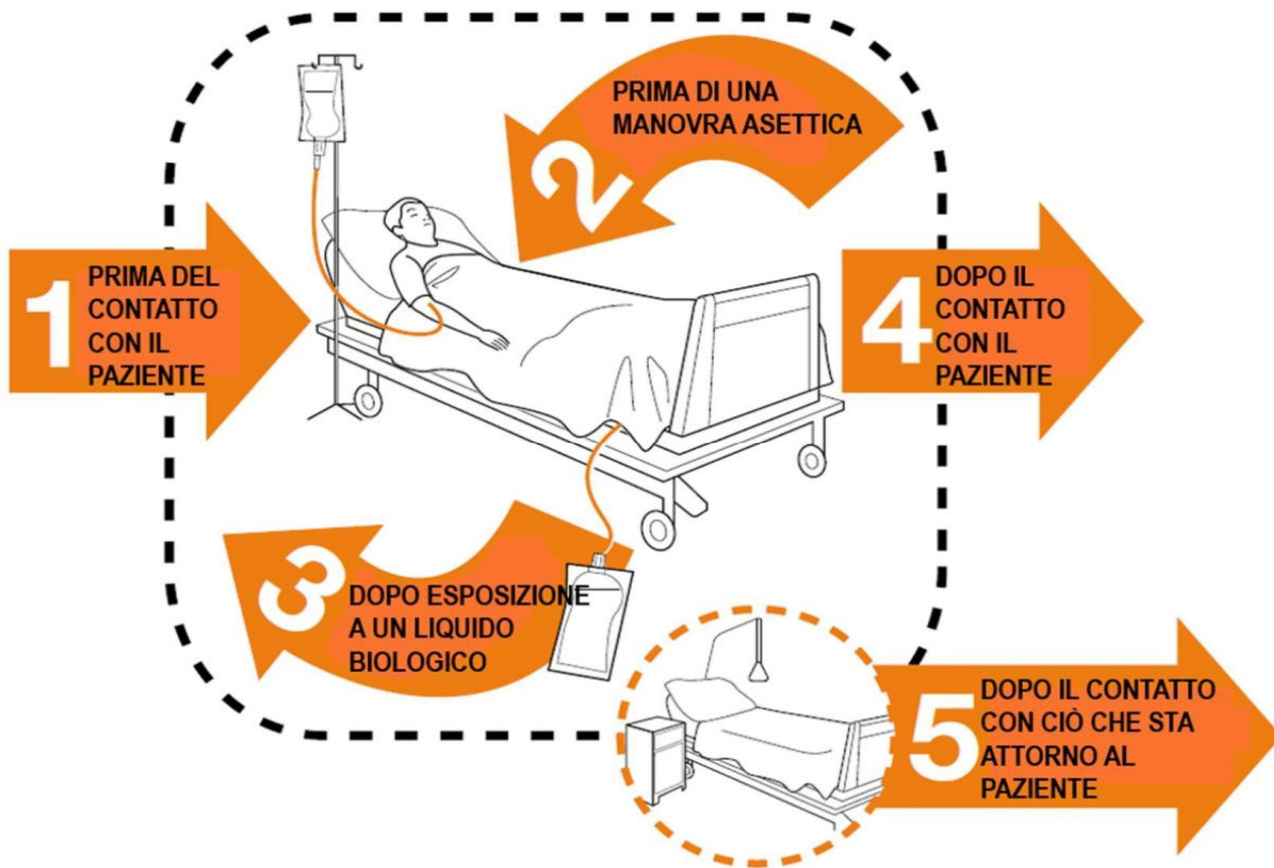
La corretta pratica dell'igiene delle mani non è limitata ai pazienti a letto, ma deve essere legata alle azioni e situazioni che la rendono obbligatoria, indipendentemente dal luogo in cui si trova il paziente.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

**Figura 3 – I cinque momenti al letto del paziente**



**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**



Figura 4 – I cinque momenti nel caso di un paziente su sedia a ruote



La necessità di praticare l'igiene delle mani, pertanto, è strettamente correlata alle attività clinico - assistenziali che gli operatori sanitari svolgono nell'area che circonda il paziente. Per ogni paziente è possibile dividere l'ambiente in due zone principali, la **zona paziente** e la **zona assistenziale**.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

## **LA ZONA PAZIENTE**

I cinque momenti per l'igiene delle mani identificati dall'OMS e di seguito descritti, sono focalizzati sui contatti che si verificano all'interno di questa zona, che comprende il paziente e tutte le superfici inanimate e gli oggetti che sono toccati dal paziente o che sono a diretto contatto fisico con il paziente come, ad esempio : sponde del letto, comodino, biancheria, dispositivi medici.

La zona paziente è contaminata dalla flora del paziente stesso.

## **LA ZONA ASSISTENZIALE**

Corrisponde a tutto ciò che sta al di fuori della zona paziente, vale a dire altri pazienti e le relative zone e il più ampio ambiente sanitario. Nella maggior parte dei setting, la zona assistenziale è caratterizzata dalla presenza di numerosi microrganismi.

Lo scopo dell'igiene delle mani è di interrompere la trasmissione dei microrganismi attraverso le mani :

- tra la zona assistenziale e la zona paziente;
- tra la zona paziente e la zona assistenziale.

<b>PRIMA DEL CONTATTO CON IL PAZIENTE</b>	<b>QUANDO?</b> Effettua l'igiene delle mani prima di toccare un paziente mentre ti avvicini. <b>PERCHE?</b> Per proteggere il paziente nei confronti di microrganismi presenti sulle tue mani.
---	---

Esempi :

- prima di stringere la mano a un paziente;
- prima di assistere un paziente nelle attività di cura personale : muoversi, lavarsi, mangiare, vestirsi, ecc.;
- prima di prestare cure e altri trattamenti non invasivi;
- prima di eseguire una manovra non invasiva come : prendere il polso, misurare la pressione arteriosa, ecc.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

<b>PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA</b>	<p><b>QUANDO?</b> Effettua l'igiene delle mani immediatamente prima di qualsiasi manovra asettica.</p> <p><b>PERCHE?</b> Per proteggere il paziente nei confronti di microrganismi patogeni, inclusi quelli appartenenti al paziente stesso.</p>
--------------------------------------	--

Nel caso in cui sia necessario indossare guanti per eseguire la procedura, l'igiene delle mani deve essere praticata prima di indossarli.

L'indicazione si applica anche a qualsiasi operatore sanitario che operi "a monte" dell'assistenza diretta, ad esempio nel confezionamento di qualsiasi oggetto destinato a venire a contatto con le mucose o la cute non integra del paziente attraverso l'ingestione o l'inoculazione (ad es.: personale addetto ai farmaci, addetti di cucina).

Esempi :

- prima di instillare gocce oculari, un esame della bocca, del naso o dell'orecchio;
- prima di medicare una ferita o una vescicola, eseguire una iniezione;
- prima di preparare alimenti, farmaci, materiale sterile.

<b>DOPO ESPOSIZIONE A LIQUIDO BIOLOGICO</b>	<p><b>QUANDO?</b> Effettua l'igiene delle mani immediatamente dopo l'esposizione a un liquido biologico (e dopo aver rimosso i guanti).</p> <p><b>PERCHE?</b> Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di microrganismi patogeni.</p>
---	--

Questa indicazione è determinata dal verificarsi di qualsiasi contatto con un liquido biologico prima di un successivo contatto con qualsiasi altra superficie o con il paziente. Se l'operatore sanitario indossa i guanti al momento della esposizione, l'igiene delle mani deve essere praticata dopo la loro rimozione.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

Esempi :

- ❑ contatto con mucose o cute non integra;
- ❑ dopoun'iniezione;
- ❑ dopo aver rimosso un dispositivo medico;
- ❑ dopo aver rimosso tovaglioli, medicazioni, garze, asciugamani, ecc..

<b>DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE</b>	<b>QUANDO?</b> Effettua l'igiene delle mani dopo aver toccato un paziente o le immediate vicinanze di un paziente uscendo dalla stanza. <b>PERCHE?</b> Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di microrganismi patogeni.
---	--

Questa indicazione è determinata dal verificarsi dell'ultimo contatto con la cute integra e/o gli indumenti del paziente, o con una superficie vicina al paziente dopo averlo toccato e prima di un contatto successivo nella zona assistenziale.

Esempi :

- ❑ dopo aver stretto la mano a un paziente;
- ❑ dopo aver assistito un paziente nelle attività di cura personale : muoversi, lavarsi, mangiare, vestirsi, ecc.;
- ❑ dopo aver eseguito una manovra non invasiva come : prendere il polso, misurare la pressione arteriosa;
- ❑ dopo aver prestato cure e trattamenti non invasivi come : cambiare la biancheria.

<b>DOPO IL CONTATTO CON CIO' CHE STA INTORNO AL PAZIENTE</b>	<b>QUANDO?</b> Effettua l'igiene delle mani uscendo dalla stanza dopo aver toccato qualsiasi oggetto o mobile nelle immediate vicinanze di un paziente - anche in assenza di un contatto diretto con il paziente. <b>PERCHE?</b> Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di microrganismi patogeni.
--	--

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

Esempi :

□ dopo contatto con superfici o oggetti vicini al paziente (da evitare o ridurre al minimo),  
ad esempio : comodino, testata del letto, spondine.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

## **6. IL COMITATO PER IL CONTROLLO DELLE ICA**

Passaggi S.r.l. ha istituito il **Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza** (di seguito **CCICA**) che si riunisce periodicamente ed è così composto :

<b>COMPOSIZIONE CCICA</b>	
<b>PRESIDENTE CCICA</b> <b>Risk Manager</b>	<b>Dott. BELLOTTA ALESSANDRO</b>
<b>COMPONENTE</b> <b>Responsabile area infermieristica</b>	<b>Dott.ssa DI RIENZO ELEONORA</b>
<b>COMPONENTE</b> <b>RSPP</b>	<b>Ing. SERAFINO NARDECCHIA</b>

Il CC-ICA ha il compito di vigilare e controllare sulle infezioni trasmissibili in ambito assistenziale e di stimolare le attività e le buone pratiche finalizzate alla riduzione delle ICA.

I dati rilevati dal CC-ICA vengono analizzati dal Comitato stesso per rilevare le criticità esistenti e individuare gli interventi di miglioramento più idonei a contrastare il fenomeno delle ICA. Il Comitato vaglia e propone azioni di miglioramento, ivi comprese le attività formative, valutando anche i dispositivi, le attrezzature e i prodotti utilizzati. All'interno del Comitato viene svolta, alla luce della capacità sempre più diffusa dei microrganismi di resistere agli antibiotici, anche una attività di contrasto al fenomeno dell'antibiotico resistenza allo scopo di promuovere il corretto uso degli antibiotici.

Il CC-ICA si riunisce quando il Presidente lo ritenga necessario e, in ogni caso, almeno ogni tre mesi.

## **Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

### **7. MATRICE DELLE RESPONSABILITA' DEL PAICA**

La realizzazione del PAICA riconosce sempre almeno due specifiche responsabilità :



1. Quella del Presidente del CCICA che lo redige assieme agli altri componenti del Comitato e ne monitorizza l'implementazione;
2. Quella della Direzione Aziendale che si impegna ad adottarlo con Deliberazione e a fornire al CCICA e all'organizzazione aziendale le risorse e le opportune direttive per la realizzazione delle attività in esso previste.

In questa sezione non vengono elencate le responsabilità delle singole azioni, ma solo quelle relative alle fasi di redazione, adozione e monitoraggio del PAICA.

Legenda : **R = Responsabile** **C = Coinvolto** **I = Interessato**

AZIONE	CCICA	PRESIDENTE CCICA	DIREZIONE AZIENDALE	STRUTTURE AMMINISTRATIVE E TECNICHE DI SUPPORTO
REDAZIONE BOZZA PAICA	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
APPROVAZIONE ED ADOZIONE DEL PAICA	<b>I</b>	<b>I</b>	<b>R</b>	<b>I</b>
MONITORAGGIO PAICA	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>I</b>	-
PUBBLICAZIONE PAICA SU SITO WEB	<b>I</b>	<b>I</b>	<b>R</b>	<b>I</b>
DIVULGAZIONE CONTENUTI PAICA	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
INVIO PAICA AL CENTRO REGIONALE RISCHIO CLINICO	<b>I</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	-
MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEGLI ANTIBIOTICI	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	-
MONITORAGGIO DEI CONSUMI DI PRODOTTI PER L'IGIENE DELLE MANI	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>C</b>

## Passaggi S.r.l.

PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023

### 8. OBIETTIVI

La stesura del PAICA e la sua effettiva applicazione, la partecipazione attiva degli operatori, la comunicazione tra i diversi soggetti aziendali contribuisce alla formazione della cultura della sicurezza delle cure per il contenimento degli eventi avversi e al miglioramento della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate.

Di seguito vengono elencati tre obiettivi strategici regionali definiti in modo da includere quelli del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico – Resistenza (PNCAR) :

- A) Diffondere la cultura della sicurezza delle cure con specifico riferimento alla prevenzione del rischio infettivo;**
- B) Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento delle ICA;**
- C) Partecipare alle attività regionali in tema di prevenzione e controllo delle ICA.**

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

## **9. ATTIVITA'**

In considerazione e in relazione di quanto sopra detto sono state programmate nell'anno 2023 le attività che seguono.

**Legenda : R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato**

<b>ATTIVITA' 1</b>	<b>DISTRIBUZIONE PAICA A TUTTO IL PERSONALE.</b> <b>INDICATORE : Invio a mezzo mail - Standard = 100%</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>		
	<b>C</b>	<b>R</b>		

<b>ATTIVITA' 2</b>	<b>FORMAZIONE 1</b> Progettazione ed esecuzione di iniziative di informazione e formazione degli operatori mirate al monitoraggio e alla prevenzione delle ICA, con particolare riguardo alla prevenzione e controllo dell'infezione Covid-19. Sarà svolto un corso di formazione sulla igiene delle mani come strumento per la prevenzione delle ICA, obbligatorio per tutti gli operatori sanitari. Sarà assicurata la partecipazione a corsi, seminari, convegni sul tema. <b>INDICATORE : Esecuzione del corso entro il 31/12/2023.</b> <b>Partecipazione al Corso : Standard <math>\geq</math> 75%</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>CC-ICA</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Ufficio formazione Corpo Docente</b>
<b>Progettazione del corso</b>	<b>R</b>	<b>I</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>Esecuzione del corso</b>	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>Documentazione evento</b>	<b>R</b>	<b>I</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>Organizzazione Corso</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>R</b>

## Passaggi S.r.l.

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

<b>ATTIVITA' 3</b>	<b>FORMAZIONE 2</b> Organizzazione di attività di informazione/formazione del personale medico e infermieristico sull'uso degli antibiotici.			
--------------------	---	--	--	--

	<b>INDICATORE : Riunioni con frequenza trimestrale. Partecipazione - Standard <math>\geq</math> 75%</b>		
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>Docenti</b>
	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

<b>ATTIVITA' 4</b>	<b>ELABORAZIONE/REVISIONE/IMPLEMENTAZIONE DI PROCEDURE PER LA PREVENZIONE DEL SARS-CoV-2</b> <b>INDICATORE : Riunioni. Partecipazione - Standard <math>\geq</math> 75%</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>Medico competente</b>	<b>RSPP</b>
	<b>C</b>	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

<b>ATTIVITA' 5</b>	<b>RIUNIONE DI EQUIPE CLINICA SETTIMANALE</b> La riunione di equipe clinica settimanale sar� focalizzata anche sui fattori di rischio associati alle ICA, avendo particolare riguardo all'infezione da SARS-Co-2, predisponendo i miglioramenti organizzativi eventualmente indicati come opportuni. <b>INDICATORE : Partecipazione alle riunioni Standard <math>\geq</math> 70%</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>CC-ICA</b>	
	<b>R</b>	<b>I</b>	<b>I</b>	

<b>ATTIVITA' 6</b>	<b>MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI ANTIBIOTICI E MIGLIORAMENTO DELLA APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA.</b> <b>INDICATORE : Riunioni del personale medico e infermieristico sull'uso degli antibiotici - Standard <math>\geq</math> 4 Monitoraggio cartelle cliniche - Standard <math>\geq</math> 10</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Presidente CCICA Responsabile Sanitario</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>CC-ICA</b>	
	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	

## Passaggi S.r.l.

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

<b>ATTIVITA' 7</b>	<b>MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SOLUZIONI</b>
--------------------	--

	<b>DISINFETTANTI IDROALCOLICHE</b> <b>INDICATORE : Riunioni del personale medico e infermieristico sull'uso dei disinfettanti.</b> <b>Standard <math>\geq</math> 3/anno</b> <b>Monitoraggio acquisti - Standard <math>\geq</math> 2 anno</b> <b>Implementazione delle procedure e formazione igiene delle mani .</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>CC-ICA</b>	<b>Medico del Lavoro RSPP</b>
	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

<b>ATTIVITA' 8</b>	<b>INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UTENTI E DEL PERSONALE</b> <b>In fase di ingresso nella Struttura l'utente verrà informato sulla necessità di tenere una condotta improntata alla prevenzione delle infezioni, richiedendo, in particolare, frequenti lavaggi delle mani con l'impiego di appositi saponi e gel idroalcolico messi a disposizione dall'azienda.</b> <b>Si procederà sulla linea tenuta nel corso degli anni precedenti per le informazioni sul corretto uso dei DPI.</b> <b>Sensibilizzazione di tutto il personale sul lavaggio frequente delle mani.</b> <b>Installazione di ulteriori dispositivi di erogazione di gel idroalcolici per utenti, personale e visitatori.</b> <b>INDICATORE : Partecipazione - Standard = 80%</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>CC-ICA</b>	
	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	

<b>ATTIVITA' 9</b>	<b>PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI</b> <b>Valutazione dell'efficacia del processo di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle superfici.</b> <b>Valutazione dei prodotti impiegati.</b> <b>INDICATORE : Verifiche e ispezioni almeno bimestrali.</b> <b>Standard <math>\geq</math> 6/anno</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>CC-ICA</b>	<b>Medico del Lavoro RSPP</b>
	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

## Passaggi S.r.l.

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

--	--

<b>ATTIVITA' 10</b>	<b>PROCEDURA GESTIONE BIANCHERIA</b> Valutazione efficacia procedura gestione della biancheria. <b>INDICATORE : Verifiche e ispezioni almeno bimestrali.</b> Standard $\geq$ 6/anno			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>	<b>CC-ICA</b>	<b>Medico del Lavoro RSPP</b>
	<b>R</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>

<b>ATTIVITA' 11</b>	<b>PARTECIPAZIONE ATTIVITA' REGIONALI ICA</b> Partecipazione alle attività regionali in tema di prevenzione e controllo delle ICA, con particolare riguardo alla SARS-Co-2. L'Azienda conferma la volontà di aderire a tutte le attività regionali e di favorire l'aggiornamento professionale mirato alla applicazione pratica e alla soluzione dei problemi. <b>INDICATORE : Partecipazione - Standard <math>\geq</math> 3</b>			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITA'</b>	<b>Direzione Sanitaria</b>	<b>Vertice aziendale</b>		
	<b>R</b>	<b>C</b>		

## Passaggi S.r.l.

PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023

---

### 10. MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PAICA



Al fine del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal PAICA e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Presidente del CCICA e la Direzione Aziendale assicurano la sua diffusione attraverso :

- Presentazione del PAICA alla direzione aziendale;
- Pubblicazione del PAICA sul sito internet aziendale;
- Invio del PAICA tramite e-mail a tutti gli operatori della Struttura.

**Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA – 2023**

---

## **11. RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. Legge 8 marzo 2017 n. 24 *“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*.
2. Determinazione n. G 00163 dell’11.01.2019 con la quale la Regione Lazio ha approvato le *“Linee Guida per l’elaborazione del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all’Assistenza ”*(PAICA).
3. Determinazione n.16829 del 6 dicembre 2017, ai sensi della legge 24/2017, che istituisce il *“Centro Regionale per il Rischio Clinico”*(CRRC).
4. *Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020*.
5. *Circolari Regione Abruzzo sull’emergenza SARS-CoV-2*.
6. *D. Lgs. N. 81 del 9 aprile 2008 integrato con il D. Lgs. N. 106/2009, recante “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”*.
7. *D. Lgs. n. 502/1992 “Riordino della disciplina in materia di sanità, a norma dell’art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421 e sue modifiche e integrazioni”*;
8. *Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano concernente la gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza dei Pazienti e delle Cure. Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n° 131*;
9. *Decreto del Ministero della Salute dell’11 dicembre 2009 “Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES)”*;
10. *CRRC Lazio – “Piano di intervento regionale sull’igiene delle mani” del 19.02.2021*.

## **Passaggi S.r.l.**

**PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA – 2023**

---

### **ALLEGATI**

- DELIBERAZIONE di approvazione ed adozione del PAICA 2023 (Allegato A)**

---

**Il presente PAICA è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente  
con la Delibera di adozione.**

---

## **Passaggi S.r.l.**

**SEDE LEGALE : 00136 Roma – Via Quinto Fabio Pittore n. 28**

**SEDE AMMINISTRATIVA : 67061 Carsoli (AQ) – Via Roma n. 111**

**Tel./Fax 0863.992483 • e-mail : [ctpassaggi@libero.it](mailto:ctpassaggi@libero.it) • PEC : [ctpassaggi@dpec.it](mailto:ctpassaggi@dpec.it)**

---

**DELIBERAZIONE DEL 20 FEBBRAIO 2023**

**OGGETTO : Approvazione ed adozione del Piano Annuale Risk Management (PARM) anno 2023 e del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA) anno 2023 del presidio sanitario denominato S.R.T.2 "COMUNITA' PASSAGGI" gestito da PASSAGGI S.r.l..**

L'anno 2023 il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 11,30 presso la sede amministrativa della società in Carsoli (AQ) Via Roma n. 111, il sottoscritto Dott. ANTONELLO ANGELINI, n.q. di amministratore e legale rappresentante di PASSAGGI S.r.l., con il presente atto :

- vista Legge 8 marzo 2017 n. 24 *"Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"*;

- visto il Decreto Legislativo n. 502/1992 *"Riordino della disciplina in materia di sanità, a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421 e sue modifiche e integrazioni"*;

- vista l'intesa del 20.03.2008 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente, che definisce l'ambito funzionale di competenza dei Servizi Sanitari Regionali in materia di gestione del rischio clinico e sicurezza dei pazienti;

- visto il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante *"Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"*;

- visto il Decreto Ministero della Salute dell'11/12/2009 Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli errori in Sanità (SIMES) - alimentato attraverso le informazioni riguardanti le segnalazioni di eventi sentinella e delle denunce di sinistro;

- vista la Determinazione della Regione Abruzzo 18 gennaio 2019 n. 14 avente ad oggetto *"L. n. 24 del 08.03.2017 Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie – Costituzione del Centro di gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente"*;

- visto il Decreto del Commissario ad Acta n. 55/2016 del 10.06.2016 recante all'oggetto *"Piano di riqualificazione del Servizio Sanitario Abruzzese 2016-2018"* che indica (intervento 6.2) quale

obiettivo della Regione Abruzzo, l'introduzione di meccanismi in grado di misurare i risultati delle strutture accreditate pubbliche e private, per ciò intendendo – tra l'altro – il potenziamento degli strumenti necessari alla gestione del rischio sanitario;

- vista la D.G.R. n. 78 del 28.02.2017 – siccome modificata ed integrata con D.G.R. n. 402 del 21.07.2017 – recante *"Approvazione delle nuove linee guida per la redazione degli atti aziendali"*,

che prevede in seno all'organizzazione aziendale – Punto 5 Risk Management – l'attivazione da parte dell'Amministrazione Regionale, di un Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, coerentemente alla normativa vigente;

- visto il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;
- visto il Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 integrato con il Decreto Legislativo n° 106/2009, recante “*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*”.

#### **Considerato che**

- la Legge n. 24 dell'8 marzo 2017 espressamente prevede (Art. 2 comma 4) che “*In ogni regione è istituito il Centro per la Gestione del Rischio Sanitario e la sicurezza del paziente*”;
- con D.G.R. n. 265 del 22.05.2017 la Giunta Regionale Abruzzo ha approvato l'istituzione ex novo dell'Ufficio “*Gestione del Rischio clinico e sicurezza del paziente*” il quale esercita le funzioni dell'istituendo Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente di cui alla Legge n. 24 del 08.03.2017, al fine di garantire la realizzazione delle attività di prevenzione e gestione del risk management, a tutela del paziente per la migliore appropriatezza nell'utilizzo delle risorse disponibili;
- la sicurezza del paziente costituisce per Passaggi S.r.l. la base per una buona assistenza sanitaria e un principio fondamentale del diritto alla salute perseguito dall'ente.

#### **Dato atto che :**

- con apposita Deliberazione del 20 gennaio 2020, è stato nominato il Risk Manager;
- con apposita Deliberazione del 27 gennaio 2020 è stato costituito il Gruppo di Lavoro Aziendale per la Gestione del Rischio Clinico e il Comitato Valutazione Sinistri;
- con apposita Deliberazione del 05 marzo 2021 è stato sostituito un componente del Gruppo di Lavoro Aziendale per la Gestione del Rischio Clinico;
- con apposita Deliberazione del 15 gennaio 2023 è stato istituito il Comitato aziendale per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CC-ICA);
- si sono conclusi positivamente gli iter procedurali per la stesura finale del PARM e del PAICA 2023.

**Ritenuto**, altresì, di approvare il Piano Annuale di Risk Management per l'anno 2023 (**Allegato 1**) e il Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza per l'anno 2023 (**Allegato 2**)

### **DELIBERA**

1. di approvare ed adottare, per le motivazioni espresse in premessa, gli allegati PARM e PAICA per l'anno 2023, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;

3. di dare mandato di pubblicare sul sito internet aziendale la presente delibera con allegato PARM – anno 2023 e PAICA – anno 2023;
4. di dare mandato alla Direzione Sanitaria di esporre e presentare le Procedure agli operatori sanitari.

PASSAGGI S.r.l.

Il legale rappresentante

Dott. Antonello Angelini